

Studio Odontoiatrico
Dott. Guido Gandini
Via Zuretti, 47 B
20125 Milano
Tel. 02 6686436

Milano, 01/09/2010

D.P.R. 626 / '94

D.Lgs. 81/08

ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE CEE RIGUARDANTI IL MIGLIORAMENTO DELLA
SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

DATI IDENTIFICATIVI DELLA AZIENDA

**CHECK LIST PER INDIVIDUARE I FATTORI DI
RISCHIO: MANUALE DI PROCEDURE OPERATIVE**

Aggiornamento 01/09/2010

CHECK LIST PER INDIVIDUARE I FATTORI DI RISCHIO

1. AREE DI TRANSITO

2. SPAZI DI LAVORO

3. SCALE

4. MACCHINE

5. ATTREZZI MANUALI

6. MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI

7. IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI

8. IMPIANTI ELETTRICI

9. APPARECCHI A PRESSIONE

10. RETI E APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS

11. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

12. MEZZI DI TRASPORTO

13. RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONE

14. RISCHI PER LA PRESENZA DI ESPLOSIVI

15. RISCHI CHIMICI

16. ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

17. ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI

18. ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

19. VENTILAZIONE LOCALI DI LAVORO

20. CLIMATIZZAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO

21. ESPOSIZIONE AL RUMORE

22. ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI **Aggiornamento 01/09/2010**

23. MICROCLIMA TERMICO

24. ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI

25. ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI

26. ILLUMINAZIONE

27. CARICO DI LAVORO FISICO

28. CARICO DI LAVORO MENTALE

29. VIDEOTERMINALI

30. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

31. COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITA'

32. ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

33. FORMAZIONE

34. INFORMAZIONE

35. PARTECIPAZIONE

36. NORME E PROCEDIMENTI

37. MANUTENZIONE E COLLAUDI

38. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

39. EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

40. SORVEGLIANZA SANITARIA

Aggiornamento 01/09/2010

1. AREE DI TRANSITO

A- PAVIMENTI

- Sono realizzati con materiale idoneo all'attività svolta.
- Sono regolari e uniformi.
- Sono mantenuti puliti in particolare da sostanze sdruciolevoli.
- Non sono presenti dislivelli.
- Non sono presenti aperture pericolose.

B- ZONE DI PASSAGGIO

- Sono mantenute libere da ostacoli.
- La larghezza delle porte è idonea.

C- LIVELLO DI ILLUMINAZIONE

- È adeguato e mai inferiore a 20 lux.

2. SPAZI DI LAVORO

A- PAVIMENTO

- E' adeguato alle condizioni d'uso
- E' regolare e uniforme.
- E' mantenuto pulito e libero da sostanze sdruciolevoli.

B- SPAZI LAVORATIVI

- Sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti.
- L'altezza del soffitto e' superiore a 2,7m.
- Sono liberi da ostacoli sia a terra sia in altezza.

C- ATTREZZATURE

- Lo spazio di lavoro viene mantenuto ordinato.
- E' dotato delle attrezzature necessarie.
- Sono predisposte aree ottimali per il posizionamento delle attrezzature.

D- INTERFERENZE

- Gli spazi di lavoro non sono soggetti ad interferenze esterne per spandimenti di materiale.

E- PIATTAFORME

- Non sono presenti.

F- ILLUMINAZIONE

- E' adeguata al lavoro svolto.

G- APERTURE NEL SUOLO E NELLE PARETI

- Non sono presenti.

H- PORTE

- Consentono una rapida uscita verso l'esterno.
- Sono apribili dall'interno.
- Sono libere da impedimenti all'apertura.
- Sono di larghezza adeguata e in numero sufficiente.

I- PORTE DI EMERGENZA(VIE DI FUGA)

- Sono chiaramente segnalate.
- Dotate di illuminazione di sicurezza
- Sgombre da ostacoli.

3. SCALE

A- SCALE FISSE A GRADINI

- Non sono presenti.

B- SCALE A PIOLI E SCALE AEREE

- Non sono presenti.

C- SCALE PORTATILI

- Sono in buono stato con pioli integri e dotate di idonei appoggi di base di testa.
- Sono utilizzate solo in modo occasionale e correttamente e cioè :
 - per raggiungere la quota
 - per brevissime operazioni
 - per movimentare carichi inferiori a 25 kg.
- Non e' consentita la presenza di persona alcuna sulla scala quando se ne effettua lo spostamento.
- Durante l'esecuzione dei lavori una persona a terra deve vigilare in modo continuo sulla scala e assicurarne il piede.

4. MACCHINE

- Le apparecchiature utilizzate sono dotate di marcatura Ce di conformita' alla direttiva Ue sulle macchine.
- Le apparecchiature sono installate,utilizzate,mantenute,riparate,regolate in maniera conforme alle istruzioni del manuale fornito a corredo delle stesse.
- L'assistente alla poltrona e' addestrata ad utilizzare le apparecchiature conformemente a quanto richiesto dal manuale di istruzioni.
- Gli utensili(manipoli-ablatori-turbine-siringhe spray aria/acqua) montati sui riuniti sono conformi alle caratteristiche richieste per essi nel manuale di istruzioni.

A- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

- Le apparecchiature utilizzate non sono dotate di elementi mobili di particolare pericolo, pertanto non risultano necessarie protezioni fisse-mobili-regolabili.
- Tutte le parti elettriche sono isolate dall'operatore.
- Le operazioni di riparazione delle apparecchiature vengono eseguite esclusivamente da personale autorizzato dalla ditta fornitrice esterno allo studio.
- Durante il funzionamento dei riuniti, tutto il personale dello studio presente nelle vicinanze delle poltrone indossa un camice pulito, guanti monouso , una visiera protettiva (occhiali-mascherina) essendo elevato il rischio di proiezione di materiale negli occhi e di contaminazione con materiale biologico infetto a causa del notevole aerosol prodotto.

(DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI)

- Raggi X : vedi dopo.
- La lampada alogena per fotopolimerizzare e' dotata di uno schermo protettivo per gli occhi.
- Tutte le apparecchiature sono azionabili solamente in modo intenzionale dal personale dello studio: non e' previsto l'avviamento automatico.
- E' vietato l'avvicinamento a tali apparecchiature a personale estraneo allo studio.
- Gli elementi di rivestimento delle macchine sono privi di spigoli vivi che possono causare lesioni.
- L'interruzione e il successivo ritorno dell'energia elettrica non comporta il riavviamento automatico delle macchine.

B- MANUTENZIONE ORDINARIA (pulizia-disinfezione-svuotamento dei filtri)

- Viene eseguita dalla assistente alla poltrona secondo le istruzioni del costruttore, utilizzando guanti monouso e visiera protettiva per l'elevato pericolo di contaminazione con materiale biologico (sangue-saliva-tessuti) potenzialmente infetto.

C- ILLUMINAZIONE

- Le poltrone sono dotate di lampada con luce direzionabile : l'attività presuppone l'ispezione frequente del cavo orale in cui l'illuminazione generale è insufficiente.

D- STRUTTURA

- I display di controllo delle attrezzature utilizzate sono di chiara lettura.
- E' previsto un segnale acustico durante il funzionamento dell'apparecchio radiografico.
- Le aperture di alimentazione e di scarico delle macchine sono dotate di idonei ripari per l'operatore. (cordon-tubature del compressore e dell'aspiratore)

C- OPERATORE

- L'assistente in poltrona è formato ed addestrato nella conduzione delle macchine
- E' presente un **manuale di istruzioni** in cui si specifica :
 - a) funzionamento
 - b) manutenzione
 - c) puliziadelle attrezzature utilizzate.
- Le attrezzature sono fabbricate in modo tale per cui l'assistente alla poltrona possa svolgere l'attività lavorativa nel modo più sicuro e confortevole..

5. ATTREZZI MANUALI (STRUMENTARIO)

Lo strumentario utilizzato e':

- Conforme alla normativa vigente.
- Appropriato al lavoro svolto.
- Di qualita' piu' che soddisfacente.
- In buono stato di pulizia e conservazione.
- Numericamente sufficiente in rapporto al tipo di prestazione e al personale che lo utilizza.
- Riposto con ordine in spazi appositi (scaffali,armadi,cassetti)
- Protetto contro il pericolo di tagli o lacerazioni con idonee protezioni(aghi e taglienti)
- Monouso o interamente autoclavabile.
- Sostituito periodicamente se consumato o danneggiato.
- Verificato con controlli periodici per valutarne l'efficienza.
- Sempre associato all'uso di guanti di lattice di gomma e visiera protettiva.
- Ben illuminato durante il suo utilizzo.
- Riparato in caso di necessita' solo da personale qualificato e autorizzato
- Sempre corredato di manuale d'uso facilmente consultabile.

UTILIZZO

Lo strumentario viene utilizzato:

- Con modalita' corrette (secondo quanto specificato nelle istruzioni allegate)
- Senza richiedere sforzi eccessivi.
- Esclusivamente da personale autorizzato e informato e formato sull'uso in condizioni normali o anormali prevedibili.

6. MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI

- Durante le normali operazioni lavorative la manipolazione manuale di oggetti non comporta particolari rischi di caduta : vengono comunque indossati guanti e visiera di protezione.
- Gli oggetti utilizzati sono puliti e non scivolosi.
- Gli oggetti utilizzati hanno forma e dimensioni tali da renderne facile l'utilizzo.
- Lo sforzo fisico richiesto durante le normali operazioni di lavoro e' modesto.
- Il personale dello studio e' stato addestrato in modo tale che durante l'utilizzo manuale di oggetti e strumenti non avvengano movimenti bruschi del corpo,torsioni del tronco e non si assumano posizioni instabili (corretta posizione alla poltrona e utilizzo dello specchietto per la visione indiretta nell'arcata superiore).
- La manipolazione degli oggetti avviene in spazi di lavoro sufficienti e in condizioni di temperatura,umidita',circolazione d'aria adeguate.
- Durante le normali operazioni di lavoro vengono manipolati oggetti che comportano rischio di tagli e lacerazioni:pertanto il personale dello studio utilizza rigorosamente guanti di protezione e visiera.
- Il personale dello studio e' addestrato al corretto utilizzo degli oggetti manipolati.
- Lo smaltimento degli oggetti taglienti e' effettuato utilizzando appositi contenitori non forabili eliminati da una azienda autorizzata (vedi dopo).
- E' presente una illuminazione idonea al lavoro svolto.

7. IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI

- I materiali sono immagazzinati in luoghi idonei.
- Non esistono necessita' particolari di impilamento dei materiali.
- Non esistono necessita' di immagazzinamento in bancali.
- I materiali non sono immagazzinati su supporti.
- Eventuali scaffalature utilizzate sono stabili e idonee.

8. IMPIANTI ELETTRICI

- Sono costruiti e mantenuti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con elementi sotto tensione e i rischi di incendi e di scoppi derivanti da eventuali anomalie nel loro esercizio.
- Le macchine e gli apparecchi elettrici usati recano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione dell'intensità e del tipo di corrente.
- L'impianto elettrico è dotato di protezioni contro le sovratensioni e i sovraccarichi.
- Gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono posizionati in idonei quadri elettrici chiusi.
- Le derivazioni a spina sono provviste di interruttori a monte per permettere l'inserimento e il disinserimento a circuito aperto.
- Gli apparecchi elettrici portatili sono alimentati a bassa tensione e sono dotati di interruttore incorporato di facile manovra.
- **GLI IMPIANTI ELETTRICI SONO STATI PROGETTATI-REALIZZATI E MANUTENUTATI DA UN TECNICO ABILITATO SECONDO LE NORME CEI.**
- **E' PRESENTE LA CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' AI SENSI DELLA LEGGE 46/90 E IL PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO FORNITA DAL TECNICO SUDDETTO. (VEDI ALLEGATI)**
- **GLI IMPIANTI ELETTRICI VENGONO VERIFICATI PERIODICAMENTE DA UN ESPERTO QUALIFICATO(ING. ANDREA MOTTA, VIA S.MIROCLE,12 20138-MI) .**
IN PARTICOLARE:
 - A- MESSA A TERRA
 - B- ELEMENTI A BATTERIA
 - C- EQUIPOTENZIALI
 - D- APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI (norma CEI 62-5).
- Tutta la documentazione relativa agli impianti elettrici è conservata in studio e disponibile per i lavoratori.
- Sono inoltre disponibili tutti i registri di verifica in caso vengano richiesti dalla ASL o da altro organismo di vigilanza.

9. APPARECCHI A PRESSIONE

- Non sono utilizzate apparecchiature a pressione elevata.
- Il compressore utilizzato, le turbine e la siringa spray aria-acqua sono idonee alla normativa vigente e possiedono i requisiti necessari di resistenza all'uso a cui sono destinati.
- Il personale dello studio e' adeguatamente formato sull'utilizzo di tali apparecchi.

10. RETI E APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS

- Non esistono reti di distribuzione di gas tossici, pericolosi o corrosivi.
- Non esistono bombole di gas.
- E' presente una bombola ad ossigeno per le situazioni di emergenza(rianimazione).

12. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

- Non sono presenti apparecchi di sollevamento nello studio.

12. MEZZI DI TRASPORTO

- Non sono presenti mezzi di trasporto nello studio.

13. RISCHI DI INCENDIO ED ESLOSIONE

- Non sono presenti locali con prodotti infiammabili.
- Non sono presenti vapori infiammabili.
- Per la prevenzione incendi e' incaricata la ditta **X fire**.
- IL NUMERO,L'UBICAZIONE,LA TIPOLOGIA DEGLI ESTINTORI E' IDONEA ALLLA NORMATIVA VIGENTE E ALLA TIPOLOGIA DEI LOCALI.
- Gli estintori vengono periodicamente e regolarmente verificati dalla ditta suddetta (2 VOLTE/ANNO).
- Il personale operante nello studio e' formato e addestrato all'uso degli estintori.
- Il PIANO ANTINCENDIO prevede l'immediata evacuazione dello studio attraverso la porta di ingresso e l'uscita di emergenza : le vie di fuga sono adeguatamente indicate dalla segnaletica .
- L'utilizzo degli estintori e' facilitato dalla loro idonea ubicazione opportunamente segnalata e dalla assenza di ostacoli al loro raggiungimento.
- IN TUTTI I LOCALI DELLO STUDIO E' ESPRESSAMENTE VIETATO FUMARE.
- E' presente in studio un registro per quanto riguarda la verifica delle attrezzature antincendio.
-

14. RISCHI PER LA PRESENZA DI ESPLOSIVI

- Non sono presenti esplosivi nello studio.

Aggiornamento 01/09/2010

15. RISCHI CHIMICI

- Non vengono utilizzate sostanze particolarmente pericolose.
- Per quanto riguarda l'AMALGAMA ci si comporta come segue:
 - a- E' rimossa utilizzando la diga di gomma di protezione per il paziente e la visiera da parte dell'operatore.
 - b- E' assolutamente vietata in gravidanza, allattamento, nel caso di gravi nefropatie.
- In tutti i locali dello studio e' comunque garantita la ventilazione naturale o comunque la ventilazione forzata.

16. ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

- Non esistono sostanze pericolose in deposito .
- Non esistono sostanze fermentescibili.
- Non vengono prodotti fumi, gas o vapori nocivi.
- Non esistono attrezzature che comportino pericoli dovuti ad emanazione accidentale di gas.
- Non sono utilizzate sostanze corrosive a contatto con la pelle.
- Nei locali di lavoro e' espressamente vietato mangiare e bere (tutto il personale operante e' informato e istruito a proposito).
- Durante l'utilizzo degli strumenti rotanti (turbine e micromotori) vengono prodotti aerosol e polveri di resina, amalgama e residui organici potenzialmente infetti e pericolosi per occhi, cute e in generale per la salute degli operatori in studio.
E' ASSOLUTO OBBLIGO PER CHIUNQUE ASSISTA IL DOTTORE ALLA POLTRONA O SI TROVI NELLA STESSA SALA IN CUI SI STIA LAVORANDO SUL PAZIENTE INDOSSARE OGNI POSSIBILE MEZZO DI PROTEZIONE:

1. GUANTI MONOUSO
2. MASCHERINA CON VISIERA
3. CAMICE PULITO
4. CALZATURE ADEGUATE

- Non esiste esposizione all'AMIANTO.

17. ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI

- Non esiste esposizione ad agenti cancerogeni.

Aggiornamento 01/09/2010

Note: nessuna

Aggiornamento 01/09/2010

18. ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

- Classificazione degli agenti biologici riportata nell'all. XI del dlgs 626/94 :
 - 1- GRUPPO 1 (agenti con bassa probabilita' di causare malattie nell'uomo)
 - 2- GRUPPO 2 (agenti che possono provocare malattie nell'uomo, con bassa probabilita' di propagarsi alla comunita', per i quali siano disponibili efficaci misure profilattiche e terapeutiche).
 - 3- GRUPPO 3 (agenti ad alto rischio per l'uomo che possono propagarsi alla comunita', per i quali sono disponibili efficaci misure profilattiche e terapeutiche).
 - 4- GRUPPO 4 (agenti ad alto rischio per il lavoratore e l'intera comunita' in quanto non esistono efficaci misure profilattiche e terapeutiche che ne evitino la propagazione).
- **DOVENDO NECESSARIAMENTE CONSIDERARE OGNI PAZIENTE COME UN POSSIBILE VEICOLO DI INFEZIONE TUTTO IL PERSONALE DELLO STUDIO E' FORMATO E INFORMATO SUI RISCHI INERENTI LA MANIPOLAZIONE DI STRUMENTI INFETTI O IL CONTATTO DIRETTO CON PAZIENTI PORTATORI DI AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI ED E' TENUTO, PERTANTO A SEGUIRE RIGOROSAMENTE TUTTE LE PROCEDURE, DI SEGUITO RIPORTATE, ATTE A RIDURRE AL MINIMO POSSIBILE IL PERICOLO DEL CONTAGIO.**
- **TALI PROCEDURE VENGONO RIASSUNTE IN UN DOCUMENTO, TRA I REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI DELLO STUDIO, RIGUARDANTE LE MODALITA' DI PULIZIA, LAVAGGIO, DISINFEZIONE E STERILIZZAZIONE DI TUTTI GLI STRUMENTI E ACCESSORI.**

3. VENTILAZIONE LOCALI DI LAVORO

- I locali di lavoro sono dotati di sistemi di ventilazione che consentono l'effettuazione di ricambi d'aria che assicurino 30 m³ d'aria per persona al giorno come minimo.
- In particolare :

1-STUDIO 1 >ventilazione naturale mediante finestre.

2-STUDIO 2 >ventilazione naturale mediante finestre.

3-SALA ATTESA >ventilazione naturale mediante finestre.

4-SERVIZIO IGIENICO PERSONALE >ventilazione naturale mediante finestra.

4-SERVIZIO IGIENICO PAZIENTI> ventilazione forzata.

- In tutti i locali dello studio e' vietato fumare.
- I sistemi di ventilazione forzata sono idonei alla normativa vigente e vengono regolarmente mantenuti da personale autorizzato.

20. CLIMATIZZAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO

- NON ESSENDO PRESENTE NELLO STUDIO UN IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE DELL'ARIA E' COMUNQUE GARANTITA UNA AERAZIONE A NORME MEDIANTE I SISTEMI DI VENTILAZIONE NATURALI E FORZATA SOPRA ELENCATI.

21. ESPOSIZIONE AL RUMORE

- Durante l'attività lavorativa non vengono prodotti livelli di rumore rilevanti, pertanto la valutazione del rumore prodotto durante il lavoro assicura l'operatore dai rischi per l'udito (dlgs 277/91)
- Non essendo l'esposizione quotidiana al rumore superiore certamente a 80dBA non vengono adottati nello studio dispositivi di protezione individuali per l'udito.

22. ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI

- Non vengono utilizzate nello studio macchine o comunque sorgenti di vibrazione che possano comportare un rischio per il personale operante .

23. MICROCLIMA TERMICO

- La Temperatura dello studio viene mantenuta ,durante il periodo lavorativo compresa tra i 23° C e i 18° C mediante caloriferi a muro e nel periodo estivo con aria condizionata.
- L'umidita' dell'aria viene mantenuta ampiamente al di sotto del 60%.

24. ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI

- VALUTAZIONE DEL RISCHIO: VEDERE AUTOCERTIFICAZIONE
- ESPERTO QUALIFICATO : SG.MARCHESI EMILIO
- Il personale dello studio e' formato e informato sui rischi dovuti all'esposizione a radiazioni ionizzanti.
- E' tassativamente vietato a tutto il personale di studio di sostare nelle vicinanze dell'apparecchio radiologico durante il suo funzionamento.
- E' assolutamente vietato al personale dello studio di posizionare il film radiografico nella bocca del paziente durante l'emissione dei raggi.
- Tale film viene mantenuto in posizione dal paziente stesso o da un apposito centratore.
- Il personale dello studio e' formato sull'utilizzo dell'apparecchiatura radiologica tramite l'apposito manuale di istruzioni.
- L'apparecchio radiologico e' verificato dall'esperto qualificato annualmente.

25. ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI

- E' presente in studio la lampada polimerizzatrice per le resine composite a raggi ultravioletti.
- Il personale operante e' informato sui rischi derivanti dall'utilizzo di tale apparecchiatura per l'apparato oculare.
- Pertanto durante il funzionamento della lampada tutti gli operatori dovranno indossare schermi o occhiali protettivi.

26. ILLUMINAZIONE

- Essendo un ambiente di lavoro finissimo gli impianti garantiscono livelli di illuminazione non inferiori a 300 lux.
- L'illuminazione, durante l'attività diretta sul paziente, è potenziata dall'utilizzo di lampade a luce direzionale e da fibre ottiche montate sulle turbine.
- Lo studio è dotato per ogni ambiente di illuminazione di sicurezza in caso di mancata tensione.
- Il personale dello studio è addestrato a controllare lo stato di efficienza dell'impianto di illuminazione e incaricato a provvedere all'immediata sostituzione dei corpi illuminanti avariati, nonché alla pulizia regolare dei corpi illuminanti.

27. CARICO DI LAVORO FISICO

- **POSIZIONE FISICA**
 - L'attività lavorativa permette di intervallare periodi di lavoro in piedi e periodi di lavoro seduti.
 - Le sedie e gli sgabelli utilizzati consentono di mantenere la colonna vertebrale in posizione retta o comunque con inclinazione inferiore a 20°.
 - Il lavoro svolto e l'impostazione alla poltrona permettono di mantenere le braccia a un livello inferiore a quello delle spalle.
- **SFORZO FISICO**
 - Non vengono movimentati manualmente carichi rilevanti nello studio durante l'attività lavorativa.
 - Il pavimento non presenta rischi di inciampo o di scivolamento, dislivelli e situazioni di instabilità.

28. CARICO DI LAVORO MENTALE

- L'attività lavorativa svolta alla poltrona richiede al lavoratore un elevato livello di attenzione per meno della metà del tempo lavorativo.
- Sono alternate a tale attività altre mansioni che richiedono minori livelli di attenzione.
- Sono previste delle pause adeguate ai ritmi di lavoro.
- Il personale operante ha esperienza, conosce le procedure operative, le attrezzature e riceve di regola informazioni giornaliere con chiarezza e in quantità ragionevole.

29. VIDEOTERMINALI

- L'attività svolta al video del computer non risulta mai essere continuativa e prolungata.
- Non vengono mai superate le due ore consecutive.
- I caratteri dello schermo hanno buona definizione.
- L'immagine dello schermo è stabile.
- La tastiera è inclinabile, dissociata dallo schermo e comoda.
- Lo spazio davanti alla tastiera consente un appoggio per le mani e gli avambracci dell'utilizzatore.
- I simboli dei tasti sono facilmente leggibili, e la superficie è opaca per evitare riflessi.
- Il piano di lavoro ha una superficie poco riflettente e permette una disposizione dello schermo, della tastiera e dei documenti che consenta alla segretaria una posizione comoda.
- Il sedile di lavoro è stabile, permette una posizione comoda, libertà di movimento, ha una altezza regolabile e lo schienale è regolabile in altezza e inclinazione.

30. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- Il ciclo del lavoro permette l'alternanza di mansioni elementari con mansioni più impegnative.
- Le diverse mansioni hanno tempi diversi e adeguati a ciascuna di esse.
- I lavoratori hanno preparazione adeguata alla natura del lavoro svolto.
- I lavoratori sono a conoscenza di tutte le attività svolte nello studio, e del ruolo svolto dal loro lavoro nell'insieme delle attività dello studio.
- I lavoratori sono in grado di prendere delle iniziative per la risoluzione di problemi.
- I lavoratori hanno la possibilità di sospendere il lavoro o assentarsi in caso di necessità.
- I lavoratori hanno la possibilità di intervenire nella scelta dei metodi di lavoro, e di partecipare all'organizzazione del proprio lavoro e di controllare i risultati dello stesso.
- Il lavoratore è a conoscenza delle mansioni dei suoi colleghi.
- Vengono tenuti in considerazione i suggerimenti dei lavoratori durante colloqui occasionali o durante apposite riunioni.
- I lavoratori sono consultati in occasione di nuovi metodi di lavoro di problematiche lavorative o per l'assegnazione delle mansioni.
- L'organizzazione del lavoro permette relazioni interpersonali amichevoli e collaborative.
- Il calendario dei turni di lavoro è stabilito e comunicato ai lavoratori in anticipo in modo che quest'ultimi possano organizzare le proprie attività extralavorative.
- Non si effettuano turni notturni.

31. COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITA'

- E' ORGANIZZATO ALL'INTERNO DELLO STUDIO IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI DEL LAVORO AI SENSI DEL dlgs 626/94. e successivo dlgs. 81/08.
- E' NOMINATO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE : TALE RESPONSABILE E' IL DOTT.GUIDO GANDINI.(R.S.P.P.)
- E' NOMINATO IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.S.L.): SG TULLIA GANDINI.
- IL NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DEVE ESSERE COMUNICATO A:
 1. ASL
 2. ISPETTORATO DEL LAVORO.

32. ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

VALUTAZIONE AGGIORNATA DEI RISCHI A CUI E' SOTTOPOSTA L'ASSISTENTE DI STUDIO E PROCEDURE ATTE A RIDURRE AL MINIMO TALI RISCHI.

1. RISCHIO BIOLOGICO DI CONTAMINAZIONE CON MATERIALE INFETTO

- DIRETTAMENTE DAL PAZIENTE
 - AEREOSOL PRODOTTO DAGLI STRUMENTI ROTANTI
 - FERITE O PUNTURE ACCIDENTALI ALLA POLTRONA
 - FERITE O PUNTURE ACCIDENTALI DA STRUMENTI CONTAMINATI
 - DURANTE LA PULIZIA DEGLI STRUMENTI
 - CON RIFIUTI INFETTI
 - CON TAGLIENTI CONTAMINATI
- **PROCEDURE**
- UTILIZZARE SEMPRE GUANTI E VISIERA ALLA POLTRONA
 - UTILIZZARE GUANTI ROBUSTI IN STERILIZZAZIONE
 - MANIPOLARE GLI STRUMENTI CON ATTENZIONE
 - MUOVERSI MAI CON FRETTA
 - UTILIZZARE GUANTI PER LE PULIZIE
 - RIMUOVERE I TAGLIENTI CON PINZE UNIVERSALI
 - RIMUOVERE GLI AGHI CON DISPOSITIVI ADATTI
 - UTILIZZARE CON SOLLECITUDINE I DISINFETTANTI
 - RIPETERE I PASSAGGI CON IL DISINFETTANTE

2. RISCHIO ELETTRICO

- DA UNA PRESA
 - DA UN FILO SCOPERTO
 - DA UNA APPARECCHIATURA
- **PROCEDURE**
- L'IMPIANTO ELETTRICO A NORME
 - SISTEMA DI EQUIPOTENZIALI
 - CALZATURE ISOLANTI CON SUOLA IN GOMMA
 - APPARECCHIATURE A NORME, NUOVE
 - MANUTENZIONE APPARECCHIATURE
 - VERIFICHE IMPIANTO ELETTRICO

3. RISCHIO DI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI

- PERMANENZA NELLA ZONA DURANTE L'EMISSIONE DEI RAGGI
 - NON CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL RADIOGRAFICO
- **PROCEDURE**
- NON SOSTARE MAI DURANTE IL FUNZIONAMENTO DELL'RX
 - MANUTENZIONE RADIOGRAFICO

- VERIFICA ANNUALE DELL'ESPERTO QUALIFICATO

4. RISCHIO DI EVENTO TRAUMATICO ACCIDENTALE

- CADUTA PER SCIVOLAMENTO
- URTO ACCIDENTALE CONTRO APPARECCHIATURE O MOBILI
- CADUTA DA SEDIE O SEGGIOLINI
- CADUTA DALLA SCALA
 - **PROCEDURE**
 - PAVIMENTAZIONE NON SCIVOLOSA
 - PULIZIA DEI PAVIMENTI
 - CALZATURE CON SUOLA IN GOMMA ANTISCIVOLO
 - DISPOSITIVI ANTISCIVOLO SUI GRADINI
 - ASSENZA DI SPIGOLI DEI MOBILI
 - SEDUTE A NORME
 - PROCEDURE OPERATIVE SENZA FRETTA
 - SCALA CON FERMO E AIUTO SOTTOSTANTE DI SECONDA PERSONA
 - APPARECCHIATURE STONDATE

33. FORMAZIONE

- Tutto il personale dello studio ha ricevuto una formazione adeguata sui metodi di lavoro e la prevenzione dei rischi in occasione dell'assunzione o del cambio di mansione o quando viene introdotta una nuova tecnologia, o al sopraggiungere di nuovi rischi.
- La formazione e' impartita durante l'orario di lavoro.
- Trattandosi di personale esperto, operante nel settore odontoiatrico da molti anni, la formazione si articola nei seguenti punti
 - 1) Precedente esperienza acquisita con gli anni di lavoro passati.
 - 2) Consultazione del manuale di istruzioni allestito presso lo studio in questione.
 - 3) Colloqui con il Dott. Guido Gandini
 - 4) Corsi di aggiornamento
 - 5) Ripassi periodici
 - 6) Apprendimento continuo durante il lavoro svolto.
 - 7) Riunioni periodiche di tutto il personale dello studio.

34. INFORMAZIONE

- Tutto il personale dello studio e' informato riguardo a:
 - A. MEDICO COMPETENTE
 - B. RESPONSABILE DELLA SICUREZZA
 - C. PRONTO SOCCORSO
 - D. RESPONSABILE PRONTO SOCCORSO ANTINCENDIO
 - E. CONTENUTI PIANI DI SICUREZZA
 - F. PIANI DI EVACUAZIONE
 - G. FATTORI DI RISCHIO DEL LAVORO SVOLTO
 - H. METODI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTI
 - I. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
 - J. RIUNIONI PERIODICHE
 - K. EVOLUZIONE E STATO GENERALE DELL'AZIENDA
 - L. OBIETTIVI DELL'AZIENDA PER MOTIVARE

35.PARTECIPAZIONE

- Nello studio e' prevista una partecipazione attiva dei lavoratori riguardo le questioni di sicurezza e salute del lavoro. Tale partecipazione consiste in:
 - A. CONSULTAZIONE SUI RISCHI SUL LAVORO
 - B. PROPOSTE ED ESPERIENZE
 - C. PERMESSI LAVORATIVI

36.NORME E PROCEDIMENTI

- IL MANUALE DI ISTRUZIONI REGOLA IN FORMA OBBLIGATORIA L'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE.
- LA COMUNE OPINIONE SCIENTIFICA, L'ESPERIENZA ACQUISITA DURANTE I PRECEDENTI ANNI DI ATTIVITA' E LA CONTINUA FORMAZIONE, FORNISCONO LE LINEE GUIDA PER QUANTO RIGUARDA I PROCESSI OPERATIVI DURANTE LE ATTIVITA' SVOLTE IN STUDIO.
- LE PROCEDURE DI DISINFEZIONE E STERILIZZAZIONE SONO QUELLE RIPORTATE NEL DOCUMENTO ANNESSO.

37. MANUTENZIONE E COLLAUDI

- E' predisposto un programma di manutenzione e di verifica periodica che riguarda le apparecchiature dello studio ,atto a minimizzare gli interventi per guasti.
- Tale programma riguarda:
 - A. Riuniti M&M s.a.s
 - B. Radiografico SG.MARCHESI
 - C. Autoclave M&M s.a.s.
 - D. Compressore M&M s.a.s
 - E. Aspiratore M&M s.a.s
 - F. Impianto elettrico ING. MOTTA
 - G. Estintori Xfire
 - H. Ambiente:sanificazione Sg.ra Tullia Gandini
- La manutenzione e' svolta da personale specializzato e autorizzato dalla casa produttrice.
- Tutte le apparecchiature presenti nello studio sono state collaudate da personale specializzato .
- La documentazione relativa ai collaudi e ai controlli periodici viene regolarmente conservata in studio ed e' a disposizione dell'organo di controllo competente.

38. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

- Le attività svolte nello studio non necessitano di tali dispositivi, fermo restando obbligatorio l'utilizzo di tutti i dispositivi atti a ridurre il rischio biologico.

39. EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

- E' previsto un piano antincendio e un piano di evacuazione.
- E' presente in studio un carrello di pronto soccorso.

40. SORVEGLIANZA SANITARIA

- Non e' prevista.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

RAGIONE SOCIALE:	Studio Dentistico Dott.Guido Gandini
LEGALE RAPPRESENTANTE:	Dott.Guido Gandini
SEDE ATTIVITA':	Via Zuretti,47B 20125 MILANO
SEDE FISCALE:	Via Anfiteatro,6 20121 MILANO
DATA INIZIO ATTIVITA'	01/10/2010
SETTORE PRODUTTIVO:	Servizi
SETTORE MERCEOLOGICO:	Studio Odontoiatrico
CODICE ISTAT:	85130
ORE LAVORATE:	circa 20 ore settimanali
REGISTRO INAIL:	
DENUNCE INFORTUNI:	NESSUNA(NUOVA ATTIVITA')
NUMERO DIPENDENTI:	1
COLLOCAMENTO	Collaboratori
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Turno unico
U.S.S.L. DI COMPETENZA	Via Statuto,5
MEDICO COMPETENTE	Non nominato
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)	Dott.Guido Gandini
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.S.L.)	Sg.ra Tullia Gandini

Aggiornamento 01/09/2010

Aggiornamento 01/09/2010